

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione del Comune di Lavarone per l'esercizio 2018 e triennale 2018 – 2020 e del documento unico di programmazione per il medesimo triennio, e relativi allegati.

Relaziona in via introduttiva il Sindaco, sulle innovazioni normative in materia di armonizzazione. Apre la discussione sui contenuti del Documento Unico di programmazione per il triennio 2018 – 2020, sulle tematiche strategiche e sugli obiettivi programmatici ed operativi ivi descritti, nonché sui contenuti della Nota integrativa allo strumento finanziario per il medesimo triennio (quest'ultima recante il dettaglio della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità). Il cons. Alessio Amorth ritiene indifferibile una congrua pianificazione delle asfaltature per interi tratti, piuttosto che per rappezzì sparsi. Il cons. Paolo Lunelli riferisce che tutti i guardrail nelle località turistiche superiori ad 800 m s.l.m. devono essere realizzati in legno. Il cons. Massimiliano Giongo chiede ed ottiene dal Sindaco chiarimenti sul previsto trasferimento all'Unione Società Sportive Altipiani per la ristrutturazione degli spogliatoi.

Il Sindaco chiarisce gli interventi programmati per la biomassa, che porteranno ad una ulteriore ottimizzazione dei consumi; l'illuminazione pubblica è in fase di sperimentazione a LED, con ottimi risultati; espone quindi i tempi per il completamento dei lavori al Lago. Si sofferma sui contenuti delle previsioni di parte corrente, esposte per missioni, programmi e macro-aggregati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei contenuti del Documento Unico di programmazione per il triennio 2018 - 2020 e uditi gli interventi dei consiglieri sui relativi argomenti;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato dal D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L;

Visto il Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L;

Visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 16.02.2001 e successivamente modificato dalle deliberazioni consiliari n. 13 dd. 10.05.2001, n. 3 dd. 30.01.2008, n. 19 dd. 17.06.2009, e n. 3 dd. 28.02.2011;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, il quale prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le

obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Visto quanto disposto dall'art. 16 della L.P. 30.12.2015, n. 21 (Legge di stabilità provinciale 2016) che stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, con le modalità indicate nella medesima previsione normativa;

Dato atto che le previsioni del bilancio di previsione finanziaria 2018 – 2020, di cui al presente provvedimento, risultano coerenti con quanto previsto dal progetto di riorganizzazione in forma associata dei servizi dei comuni dell'ambito territoriale di appartenenza, per quanto in particolare concerne la riduzione della spesa corrente nel triennio 01.08.2016 - 31.07.2019 a conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31.07.2019; tale obiettivo, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27 del 2010, per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, sostituisce a tutti gli effetti il piano di miglioramento;

Atteso che l'art. 1, commi 466 e segg., della legge di bilancio prevede che, per il triennio 2017–2018-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile;

Richiamata nel resto ed anche in punto alle motivazioni, fatte proprie dal presente provvedimento, la deliberazione della Giunta comunale n. 36 dd. 18.04.2018, recante "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014)";

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha determinato, per l'esercizio 2018, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, con provvedimenti di Giunta comunale o di Consiglio comunale adottati prima dell'approvazione del presente provvedimento e con ciò a valere dal 1° gennaio del corrente anno;

Considerato che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con propria deliberazione n. 17 del 27.09.2017;

Atteso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con la deliberazione di approvazione del successivo rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario dei residui e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione, seguendo il criterio di imputazione sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della c.d. competenza finanziaria potenziata);

Acquisito in data odierna il parere favorevole redatto dal Revisore dei conti, dott. Alessio Franch di Rovereto;

Rilevata l'urgenza di approvare il bilancio allo scopo di assicurare quanto prima l'espletamento dell'attività amministrativo-contabile del Comune e rispondere tempestivamente alle esigenze più pressanti della comunità, soprattutto in termini di avvio degli investimenti programmati;

Uditi infine gli interventi dei consiglieri di minoranza presenti in Consiglio, i quali denotano un maggiore sguardo prospettico di questo bilancio rispetto agli anni precedenti, sottolineando tuttavia la scarsa comprensibilità delle previsioni della parte corrente del bilancio;

Preso atto dei pareri favorevoli sotto i profili della regolarità tecnico-amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visti gli artt. 26 e 79 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (consiglieri Stefano Giongo, Massimiliano Giongo e Paolo Lunelli, per le motivazioni espresse nel corso della discussione e riportate in premessa), espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio finanziario 2018-2019-2020, allegato al bilancio di previsione per il medesimo triennio e, nella sola parte degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (**All. 1**);
2. di approvare il bilancio di previsione per il triennio finanziario 2018-2020 unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, che formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento pur se non materialmente allegati, elaborato ai sensi dell'art. 165 del D.lgs. n. 267/2000, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118 del 2011, dal 2017 lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel prospetto allegato al presente provvedimento sia nelle risultanze di competenza che in termini di cassa di cassa (**All. 2**);
3. di approvare, contestualmente ed in parte annessi al presente provvedimento, gli allegati previsti dal Dlgs 118/2011, allegato 4/1, par. 9.3 del D.Lgs. 118/2011 e quelli previsti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 (allegati n. 2 e n. 4 al decreto), in particolare il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il prospetto degli equilibri di bilancio (**All. 3**), del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), del Fondo pluriennale vincolato (FPV) e del risultato di amministrazione presunto (**All. 4**), nonché la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2018-2020 (**All. 5**), tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di trasmettere copia del provvedimento al Tesoriere per gli adempimenti di competenza, e di darne diffusione a mezzo pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale del Comune di Lavarone;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, per le motivazioni di cui in premessa.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1) Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale avverso tutte le altre deliberazioni non soggette a controllo di legittimità;
- 2) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- 3) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della Legge 6.12.1971, n. 1034.

I ricorsi 2) e 3) sono alternativi.